



Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari: Fideuram Asset Management SGR (8156000A3437C5E72362)

Sintesi

Fideuram Asset Management SGR (8156000A3437C5E72362) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Fideuram Asset Management SGR.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Il documento ha l'obiettivo di descrivere:

- i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, includendo i loro effetti ed eventuali azioni adottate, programmate e gli obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
- le politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità
- le politiche di impegno adottate a supporto della considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità
- il rispetto di codici di condotta d'impresa responsabile e le norme riconosciute a livello internazionale in materia di dovuta diligenza e di reportistica

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Tabella 1

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Ambito	PAI	Metrica	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	1.720.747,00	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Net Zero: riduzione media delle emissioni di carbonio, reportistica ed engagement (maggiori dettagli nella sezione "Riferimenti alle norme internazionali"). ● Esclusione*: emittenti che risultano avere almeno il 25% del proprio fatturato derivante da attività estrattive e di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico ● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting ● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Considerato che al momento l'iniziativa Net Zero non trova applicazione sulla totalità degli Asset under Management della Società, al fine di raggiungere una maggior copertura, si prevede di allargare il perimetro di applicazione.</p>
		Emissioni di GHG di ambito 2	361.657,95	N/A		
		Emissioni di GHG di ambito 3	12.106.948,97	N/A		
		Emissioni totali di GHG	14.114.047,29	N/A		
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	265,11	N/A		



						<p>ed engagement (maggiori dettagli nella sezione "Riferimenti alle norme internazionali")</p> <ul style="list-style-type: none">● Esclusione*: emittenti che risultano avere almeno il 25% del proprio fatturato derivante da attività estrattive e di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Considerato che al momento l'iniziativa Net Zero non trova applicazione sulla totalità degli Asset under Management della Società, al fine di raggiungere una maggior copertura, si prevede di allargare il perimetro di applicazione.</p>
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	910,77	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Net Zero: riduzione media delle emissioni di carbonio, reportistica ed engagement (maggiori dettagli nella sezione "Riferimenti alle norme internazionali")● Esclusione*: emittenti che risultano avere almeno il 25% del proprio fatturato derivante da attività estrattive e di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di



						<p>entity e/o per singoli prodotti specifici.</p> <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Considerato che al momento l'iniziativa Net Zero non trova applicazione sulla totalità degli Asset under Management della Società, al fine di raggiungere una maggior copertura, si prevede di allargare il perimetro di applicazione.</p>
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	6,05%	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Esclusione*: emittenti che risultano avere almeno il 25% del proprio fatturato derivante da attività estrattive e di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>È programmato nel corso del 2023 l'inserimento nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile di un criterio di esclusione, basato sulla % del fatturato, degli emittenti coinvolti in attività di estrazione non convenzionale di petrolio e gas</p>
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	70,88%	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Esclusione*: emittenti che risultano avere almeno il 25% del proprio fatturato derivante da attività estrattive e di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico



						<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.</p>
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	SEZIONE A — AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0,98	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Esclusione*: emittenti che risultano avere almeno il 25% del proprio fatturato derivante da attività estrattive e di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.</p>
		SEZIONE B — ATTIVITÀ ESTRATTIVA	1,78	N/A		
		SEZIONE C — ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	0,86	N/A		
		SEZIONE D — FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	6,40	N/A		
		SEZIONE E — FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,40	N/A		
		SEZIONE F — COSTRUZIONI	0,18	N/A		
		SEZIONE G — COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	0,21	N/A		



			SEZIONE H — TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1,69	N/A		
			SEZIONE L — ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0,68	N/A		
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente e sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree		0,04%	N/A		Azioni adottate Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)		1,09	N/A		Azioni adottate Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.



Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1,25	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.</p>
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problemati che sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,49%	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Esclusione*: emittenti critici (sono definiti emittenti critici quelli con un'elevata esposizione ai rischi ESG o con un coinvolgimento in controversie aziendali particolarmente gravi che comportino la violazione di trattati o principi internazionali come lo UN Global Compact e ILO Core Conventions).● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici.



						Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	29,80%	N/A			Azioni adottate Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">● Esclusione*: emittenti critici (sono definiti emittenti critici quelli con un'elevata esposizione ai rischi ESG o con un coinvolgimento in controversie aziendali particolarmente gravi che comportino la violazione di trattati o principi internazionali come lo UN Global Compact e ILO Core Conventions).● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.
12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	13,52%	N/A			Azioni adottate Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di



						<p>investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici.</p> <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.</p>
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	34,37%	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.</p>
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,03%	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Esclusione*: società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella produzione, manutenzione, commercializzazione ed immagazzinaggio di armi distruzione di massa● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di



						<p>investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici.</p> <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.</p>
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	310,09	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Esclusione*: titoli Rating ESG CCC● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.</p>
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	542 6,83%	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting● Esclusione*: titoli Rating ESG CCC● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati



						dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A		• N/A
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A		• N/A

* Le esclusioni, per prodotti con benchmark ufficiale, sono applicabili fino a quota benchmark.

Tabella 2

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente						
Ambito	PAI	Metrica	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	18,83%	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Net Zero: riduzione media delle emissioni di carbonio, reportistica ed engagement (maggiori dettagli nella sezione "Riferimenti alle norme internazionali") ● Esclusione*: emittenti che risultano avere almeno il 25% del proprio fatturato derivante da attività estrattive e di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico ● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting ● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Considerato che al momento l'iniziativa Net Zero non trova applicazione sulla totalità degli Asset under Management della Società, al fine di raggiungere una maggior copertura, si prevede di allargare il perimetro di applicazione.</p>

* Le esclusioni, per prodotti con benchmark ufficiale, sono applicabili fino a quota benchmark.

Tabella 3

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva						
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Ambito	PAI	Metrica	Effetto [anno n]	Effetto [anno n-1]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Diritti Umani	9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	6,99%	N/A		<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esclusione*: emittenti critici (sono definiti emittenti critici quelli con un'elevata esposizione ai rischi ESG o con un coinvolgimento in controversie aziendali particolarmente gravi che comportino la violazione di trattati o principi internazionali come lo UN Global Compact e ILO Core Conventions). ● Rilevazione dell'indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo/reporting ● Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l'allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di entity e/o per singoli prodotti specifici. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>In relazione al PAI, non sono per il momento programmate azioni mirate e non sono stati fissati obiettivi specifici per il periodo di riferimento successivo.</p>

* Le esclusioni, per prodotti con benchmark ufficiale, sono applicabili fino a quota benchmark.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La Politica relativa all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI") è stata approvata dall'organismo direttivo nel mese di Luglio 2022.

Per quanto riguarda la politica di presa in considerazione dei PAI, la responsabilità per l'attuazione delle attività sono state ripartite all'interno di procedure e strategie organizzative come segue:

Attività	Owner
<ul style="list-style-type: none"> ● Identificazione e prioritizzazione dei PAI ● Definizione del set di strategie per la considerazione dei PAI 	ESG & Strategic Activism con supporto del gruppo di lavoro composto da Investimenti/Multimanager, Compliance, Risk Management
<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione delle modalità di calcolo e aggregazione dei dati 	ESG & Strategic Activism, Risk Management, Compliance, con supporto di Operations
<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta dati e rilevazione periodica ● Calcolo degli indicatori PAI 	ESG & Strategic Activism, Risk Management, Compliance, Operations
<ul style="list-style-type: none"> ● Redazione del presente documento, così come previsto dal regolamento 2022/1288 ● Pubblicazione sul sito web 	ESG & Strategic Activism con supporto di Operations e Business Support
<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio dei PAI rilevati trimestralmente e Report interno 	ESG & Strategic Activism, Investimenti/Multimanager, Risk Management, Compliance con supporto di Operations
<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio e reporting delle azioni programmate 	Owner e gruppi di lavoro vengono definiti in base all'azione programmata

Al fine di indirizzare al meglio le azioni della SGR rispetto ai principali effetti negativi derivanti dalle proprie decisioni di investimento, la stessa ha identificato come prioritari tra i temi di sostenibilità il contrasto al cambiamento climatico e il rispetto dei diritti umani. In merito a tali priorità, Fideuram Asset Management identifica e gestisce i principali effetti negativi attraverso l'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile, analizzando parametri quali:

- il grado di coinvolgimento nelle attività estrattive e di produzione di energia elettrica da carbone termico;

- il grado di coinvolgimento nel settore delle armi controverse e di distruzione di massa;
- la presenza di criticità nella conduzione dell'attività d'impresa, quali la violazione di trattati o principi internazionali;
- l'esposizione ai rischi di sostenibilità.

Con riferimento a tali effetti negativi, inoltre, Fideuram Asset Management monitora l'intero portafoglio sulla base di una serie di indicatori di natura ambientale, sociale e di governance, attraverso le informazioni raccolte da un info-provider specializzato. Tra gli indicatori più rilevanti oggetto di monitoraggio figurano:

- le emissioni di gas serra;
- l'intensità di gas serra prodotto rispetto al fatturato o al prodotto interno lordo (c.d. GHG intensity);
- la produzione ed il consumo di energia generata da fonti non rinnovabili;
- l'esposizione ad aziende attive nel settore del carbone fossile;
- le violazioni ai principi UN Global Compact e Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises;
- l'esposizione al settore delle armi controverse;
- la diversità di genere nei salari e nei consigli di amministrazione.

Gli indicatori vengono monitorati tenendo in considerazione l'elenco di priorità tempo per tempo definite da Fideuram Asset Management in merito ai fattori di sostenibilità, del carattere potenzialmente irrimediabile dovuto alla probabilità e alla gravità degli effetti negativi considerati, nonché dell'effettiva disponibilità dei valori sottostanti al calcolo degli indicatori, che ci si aspetta saranno sempre maggiori con il crescere della sensibilità ai fattori ESG e grazie alle richieste di regolatori, investitori e stakeholder di ogni tipo. Gli indicatori di tipo ambientale beneficeranno degli obiettivi di impegno alla decarbonizzazione dei portafogli assunto in seguito alla adesione alla Net Zero Asset Managers Initiative.

I risultati di tali rilevazioni vengono presentati al Comitato ESG/SRI che valuta la presenza di emittenti o investimenti che presentino performance particolarmente negative in termini di impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), sui quali potrà decidere di avviare:

- azioni di engagement specifiche sugli emittenti interessati, con l'obiettivo di orientarle a migliorare le loro prassi e performance sui fattori di sostenibilità per i quali hanno performato negativamente;
- specifiche azioni di riduzione o di dismissione, anche di natura progressiva, di investimenti con elevato impatto negativo (anche potenziale) sui fattori di sostenibilità.

Va tenuto conto che, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

La SGR si avvale di un info provider esterno per reperire i dati utili al calcolo degli indicatori PAI.

Considerate le scadenze normative e i dati dal momento forniti dall' info provider, per l'anno corrente, risultano essere presenti i seguenti eventuali margini di errore:

1. l'info provider si avvale di una metodologia che, nel determinare il valore dell'indicatore PAI, tiene conto:
 - a. al numeratore, del contributo dei valori degli impatti avversi relativi a titoli societari, governativi e dei fondi sottostanti, a prescindere dalla tipologia di indicatore (quindi senza tenere conto del fatto che si tratti di un indicatore applicabile a società beneficiarie degli investimenti o a emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali).
 - b. al denominatore, del valore corrente di tutti gli investimenti del portafoglio di riferimento, al netto di specificità derivanti dal calcolo dei singoli indicatori secondo la metodologia del provider.

Tale metodologia potrebbe portare a sottostimare il valore del PAI, dato che il valore del denominatore tenderebbe a risultare sovrastimato.

2. Alcuni indicatori richiedono il calcolo dell'EVIC (valore della società, comprese le disponibilità liquide). I dati forniti dall'info provider in relazione alle società beneficiarie degli investimenti non sempre sono aggiornati al 31/12/2022. Di conseguenza il valore dell'indicatore PAI potrebbe presentare sovrastime o sottostime.
3. Alcuni indicatori richiedono il calcolo del valore corrente dell'investimento riferito alla valutazione utilizzata nel calcolo dell'EVIC, al fine di rappresentare la variazione del valore corrente dell'investimento come variazione del numero di partecipazioni detenute, sterilizzando l'effetto mercato. Poiché tale dato non è sempre disponibile (ad esempio per obbligazioni scadute e strumenti non più in posizione), la valorizzazione è stata calcolata con i prezzi relativi alla data di rilevazione. Di conseguenza il valore dell'indicatore PAI potrebbe presentare sovrastime o sottostime.
4. L'info provider, in mancanza del dato puntuale da parte delle società beneficiarie degli investimenti, in ottica di *best effort*, effettua stime sulla base di metodologie interne, portando ad un'eventuale sovrastima o sottostima del valore dell'indicatore PAI.
5. Non è possibile per il momento attribuire un controvalore agli strumenti derivati al 31/12 e di conseguenza calcolare il valore dell'indicatore PAI su tali strumenti. Conseguentemente il valore complessivo dell'indicatore PAI potrebbe risultare sottostimato.

6. Per quanto riguarda i Fondi di Investimento Alternativi (il cui impatto sugli Asset Under Management della SGR è inferiore al 5%), non è stato possibile associarvi un valore degli indicatori PAI. Di conseguenza, seppure tali prodotti siano considerati nella definizione di “all investments”, al momento non è stato possibile valorizzarne il contributo; tale approccio potrebbe portare a sottostimare il valore di alcuni PAI. Detto ciò, la SGR si impegna, secondo un principio di *best effort*, ad analizzare le modalità di integrazione di tali dati nelle prossime dichiarazioni.

Il valore complessivo degli indicatori PAI potrebbe risultare quindi sottostimato.

Politiche di impegno

Con l’obiettivo di prevenire, contenere e gestire i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, Fideuram Asset Management conduce azioni di engagement – sia individuale che di natura collettiva, aderendo ad iniziative focalizzate che coinvolgono anche altri investitori - ed esercita i propri diritti di voto sugli emittenti in portafoglio, al fine di creare consapevolezza e orientare le scelte degli emittenti nei confronti di specifici temi di sostenibilità, secondo i tempi e i modi formalizzati nella propria Politica di Impegno e nella Strategia per l’esercizio dei diritti di voto detenuti nel portafoglio degli OICR gestiti.

In tale contesto, la struttura ESG & Strategic Activism monitora nel continuo l’evoluzione delle performance, della governance societaria e della sostenibilità delle società partecipate, al fine di valutare l’attivazione di un confronto con gli esponenti delle società in cui investe ed identificare con anticipo eventuali problematiche e minimizzare, al contempo, potenziali perdite di valore.

Ove necessario, la SGR provvede ad informare l’emittente in merito alle criticità individuate, orientando le sue decisioni verso la riduzione immediata delle stesse. Qualora tali azioni non venissero indirizzate in maniera efficace e tempestiva dall’emittente, la SGR può valutare se attivare un ulteriore processo di escalation, ad esempio:

- promuovendo la collaborazione congiunta con altri investitori istituzionali nell’ambito del Comitato dei Gestori promosso dall’Associazione di categoria; o
- effettuando dichiarazioni pubbliche in Assemblea.

In ogni caso, qualora ritenga di non aver ottenuto un risultato soddisfacente attraverso il dialogo con gli emittenti, l’approccio della SGR potrà tradursi in una astensione o voto contrario alle risoluzioni durante l’Assemblea degli azionisti.

Da ultimo, la SGR valuta di avviare specifiche iniziative di riduzione o dismissione, anche di natura progressiva, dell’investimento in tali emittenti.

Le iniziative condotte e le decisioni intraprese in merito a queste attività vengono riportate e formalizzate al fine di garantire una completa ricostruibilità dei processi decisionali e degli esiti.

Riferimenti alle norme internazionali

Nell'applicazione dei criteri qui descritti sui principali impatti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, la SGR si ispira e considera i principali standard e codici di condotta internazionali. Nello specifico, tra questi figurano:

I Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite

L'adesione agli United Nations Principles for Responsible Investment (UN PRI) rappresenta un passo naturale e imprescindibile per continuare a fare gestione del risparmio partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio del cliente. UN PRI è un'iniziativa promossa da un gruppo di investitori istituzionali in collaborazione con l'United Nation Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI) e il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGCI), nata nel 2006 e finalizzata, tramite i 6 principi chiave, a promuovere il tema degli investimenti sostenibili nel mondo. Aderendo ai PRI, la SGR conferma l'impegno verso gli investimenti sostenibili e responsabili, impegnandosi a soddisfare i 6 Principles for Responsible Investment:

1. Incorporare parametri ambientali, sociali e di governance nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti
2. Promuovere l'accettazione e l'implementazione dei Principi nell'industria finanziaria
3. Essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato
4. Collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi
5. Esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento
6. Rendicontare periodicamente le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi

Adesione ai principi italiani di stewardship

I Principi italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate sono stati adottati da Assogestioni al fine di fornire una serie di best practice di alto livello che incoraggino la collaborazione fra le società di gestione e gli emittenti quotati italiani in cui investono, al fine di garantire un solido legame fra governance e processo d'investimento. I Principi italiani di Stewardship sono delle linee guida di supporto per le società di gestione del risparmio nelle loro attività di monitoraggio, engagement ed esercizio dei diritti di voto negli emittenti quotati partecipati, relativamente alle seguenti tematiche:

- Strategia e performance dell'emittente



- Questioni ordinarie di corporate governance, tra cui costituzione, elezione, successione e remunerazione del consiglio di amministrazione
- Responsabilità sociale d'impresa
- Gestione dei rischi

Fideuram Asset Management aderisce ai Principi italiani di Stewardship mediante dichiarazione pubblica resa disponibile sul proprio sito internet e si impegna a porre in essere tutte le attività organizzative necessarie al fine di soddisfare l'applicazione dei principi stessi. Si riportano di seguito i Principi Italiani di Stewardship:

- Le Società di gestione adottano una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustri la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti
- Le Società di gestione monitorano gli emittenti quotati partecipati
- Le Società di gestione definiscono chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore
- Le Società di gestione valutano, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri Investitori Istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto
- Le Società di gestione esercitano i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole
- Le Società di gestione tengono traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adottano una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna

Adesione alla Net Zero Asset Managers Initiative

Il 18 Ottobre 2021 la SGR ha aderito alla cd. "Net Zero Asset Managers Initiative" (di seguito "NZAMI"), l'iniziativa internazionale promossa dagli asset manager impegnati a sostenere l'obiettivo di raggiungere la neutralità delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 (cd. "Net Zero"), in linea con gli impegni assunti dagli Stati che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi, volto a contenere gli impatti dei cambiamenti climatici e a limitare il rialzo delle temperature di 1,5°C entro il 2050.

La NZAMI si concretizza nell'impegno a garantire trasparenza e rigore anche nel raggiungimento dell'obiettivo intermedio che prevede di allineare allo scenario cd. "Net Zero" una porzione degli asset under management già entro il 2030.

Al riguardo, NZAMI prevede:



- la riduzione media delle emissioni di carbonio (CO₂) di almeno 50% rispetto all'anno 2019 (tale obiettivo è infatti riconosciuto dall'IPCC quale condizione necessaria per mitigare il rialzo delle temperature di massimo 1,5°C entro il 2050);
- la promozione di un'azione di engagement propositivo nei confronti degli emittenti meno avanzati ("laggard") e dei settori a maggior impatto ("high impact");
- la trasparenza sugli impegni assunti entro dodici mesi dalla data di adesione, con l'impegno (i) di implementare una reportistica annuale che integri la disclosure annuale prevista da UN PRI e (ii) di revisionare gli obiettivi intermedi almeno ogni cinque anni fino a raggiungere una copertura di decarbonizzazione pari al 100% degli AUM entro il 2050.

La partecipazione alla NZAMI si concretizza, inoltre, nella gestione positiva delle risorse della SGR, ad esempio mediante il monitoraggio dell'impronta di carbonio riferito alle proprie operations (es. consumo e fonti di energia).

Institutional Investors Group on Climate Change

Ai fini di una più efficace implementazione degli adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della "Net Zero Asset Managers Initiative", a partire da maggio 2022 la SGR ha aderito all'Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), l'associazione europea di investitori che promuove la collaborazione sul cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni nette di gas serra. Al riguardo, la SGR si avvale del framework metodologico sviluppato da IIGCC, denominato "Net Zero Investment Framework 1.5°C", nonché del confronto diretto con le altre società di gestione aderenti.

Oltre ai sopracitati principi, la SGR aderisce ai seguenti standard e codici di condotta:

- i Principi Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10-11);
- i Principi di governo societario dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE o OECD) (PAI 10-11);
- le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese internazionali (PAI 10-11);
- i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani (UNGPs) (PAI 10-11);
- le convenzioni e raccomandazioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL o ILO) (PAI 10-11);
- le Convenzioni delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) (PAI 10-11);
- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs) (trasversale su tutti i PAI di Tabella 1);



FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING
Asset Management

Considerato lo scenario normativo in continua evoluzione e la non esaustività delle metodologie attualmente disponibili a livello di mercato, la SGR non ritiene pertinente (anche a fronte dell'utilizzo da parte della SGR del framework metodologico sviluppato da IIGCC, denominato "Net Zero Investment Framework 1.5°C"), l'utilizzo di uno scenario climatico lungimirante.